

Refe

Strategie di Sviluppo Responsabile



Rendersi conto per rendere conto

Il primo Bilancio di Sostenibilità del PNAT

RENDERSI
CONTATO
PER
RENDERE
CONTATO

Isola d'Elba, Enfola 1 Luglio 2015

cristiana.rogate@refe.net





Gli uomini vivono di fiducia

John Locke

I concetti chiave

Rinforzare fiducia e responsabilità

FINE

Bilancio di sostenibilità

MEZZO

Rendersi conto per rendere conto[®]

METODO

- **Impegni chiari e verificabili**
- **Sistemi di misurazione multidimensionali**
- **Nuove forme di rendicontazione**
- **Strumenti per una partecipazione consapevole**

Responsabilità e rendicontazione sociale

Ogni istituzione è **responsabile** degli **effetti** – economici, sociale e ambientali - che la propria azione produce nei confronti dei suoi interlocutori e della **comunità**. Tale responsabilità richiede di **dar conto** della propria azione ai diversi interlocutori, costruendo con essi un **rapporto fiduciario e di dialogo permanente**.



Esigenza di nuove forme di rendicontazione

- coerenti con la finalità istituzionale
- che rendano conto anche degli aspetti non quantificabili in termini monetari
- facilmente leggibili e fruibili da parte dell'esterno
- che offrano una rappresentazione completa e significativa dell'attività e dei risultati conseguiti



***Immagine esaustiva e trasparente delle scelte
e del VALORE creato dall'organizzazione***

Bilancio di sostenibilità

L'esito di un **processo** con il quale l'Ente **rende conto** delle **scelte**, delle **attività**, dei **risultati** e dell'impiego di **risorse** in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di **conoscere** e **formulare** una valutazione consapevole su come interpreta e **realizza** la sua missione.



La catena di senso

Tratto da C. Rogate, T. Tarquini,

"Fiducia e responsabilità nel governo dell'ente pubblico", Maggioli Editore, 2008

MISSIONE
E VISIONE

POLITICHE
E OBIETTIVI

RISORSE

ATTIVITÀ
E SERVIZI

RISULTATI

EFFETTI
E IMPATTI

PARTECIPAZIONE e DIALOGO

La catena di senso per le aree protette

MISSIONE ISTITUZIONALE



FINALITÀ

DIMENSIONI E PROGRAMMI



OBIETTIVI

RISORSE



STRUMENTI

AZIONI



ATTIVITÀ-DESTINATARI

RISULTATI



PERFORMANCE

EFFETTI E IMPATTI



CAMBIAMENTI

«Conservare e valorizzare il patrimonio naturale del Paese» (L. 394/1991)

DIMENSIONI

PROGRAMMI

DESTINATARI

NATURALISTICA E
AMBIENTALE

CONSERVAZIONE E TUTELA

FAUNA – FLORA – ECOSISTEMI ED EQUILIBRI
ECOLOGICI – PAESAGGIO – SUOLO E ACQUE

FRUIZIONE

RESIDENTI – VISITATORI

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

RESIDENTI – VISITATORI – SCUOLE –
OPERATORI ECONOMICI -ISTITUZIONI

RICERCA

COMUNITÀ SCIENTIFICA - COLLETTIVITÀ

CONSERVAZIONE E
VALORIZZAZIONE

PATRIMONIO ARCHEOLOGICO - STORICO -
ARCHITETTONICO

ECONOMICA

VALORIZZAZIONE E
PROMOZIONE

AGROALIMENTARE e TIPICITÀ DEL
TERRITORIO – TURISMO – *GREEN ECONOMY* –
ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMPATIBILI

«Conservare e valorizzare il patrimonio naturale del Paese» (L. 394/1991)

DIMENSIONI

NATURALISTICA E AMBIENTALE

SOCIALE E CULTURALE

ECONOMICA

ALCUNI EFFETTI - IMPATTI

TUTELA E INCREMENTO DELLA BIODIVERSITÀ

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI E CLIMALTERANTI

DIFESA DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO

CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

CONOSCENZA, RICONOSCIBILITÀ E REPUTAZIONE DELL'AREA PROTETTA

SALUTE DEGLI ECOSISTEMI

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO

AUMENTO DEI BENEFICI ECONOMICI ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA

AUMENTO INDOTTO ECONOMICO PER I TERRITORI CIRCOSTANTI

CUSTODIA MEMORIA STORICA E IDENTITÀ CULTURALE

AUMENTO DEL VOLONTARIATO E CAPACITÀ DI AGGREGARE RISORSE

RIDUZIONE CONSUMI E DIFFUSIONE ENERGIE RINNOVABILI



Ci vuole metodo!

Rendersi conto per rendere conto[®] è il metodo Refe

Rendersi conto è l'analisi interna dell'identità, delle scelte e del funzionamento dell'Ente, con la verifica puntuale delle attività svolte, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti;

Rendere conto è la comunicazione trasparente, verificabile e comprensibile a tutti – istituzioni, residenti e turisti, associazioni, imprese – del senso e del valore del lavoro svolto.

Il percorso di rendicontazione sociale del PNAT

2014-
2015

Rendersi conto

- Bilancio di Sostenibilità redazione zero - versione integrale

2015

Rendere conto

- Pagina del sito dedicata con BS in versione integrale scaricabile
- *Company profile* del Parco
- Totem a Portoferraio

Le dimensioni del progetto

Rendicontazione
di sostenibilità

Comunicazione
e coinvolgimento
di residenti
e turisti

RENDERSI
CONTO
PER
REN
DERE
CONTO

Analisi interna -
elementi distintivi
e caratteristici
dell'Ente

Sistemi di monitoraggio
e valutazione

Struttura e contenuti del BS PNAT



IDENTITÀ

- Il PNAT nel patrimonio naturale nazionale e regionale
- Il Parco in sintesi
- La missione
- Le principali tappe della storia
- La rete delle relazioni
- Le strutture del Parco



ORGANIZZAZIONE E RISORSE

- Le politiche organizzative dell'Ente
- L'organizzazione e il funzionamento
- Le persone che lavorano per il Parco
- Il Bilancio economico



ATTIVITÀ E RISULTATI

- Il modello di rendicontazione
- Area naturalistica e ambientale
- Area sociale e culturale
- Area economia e sviluppo sostenibile

Un Parco tra terra e mare

Il Parco si estende per 79.160 ha tra le province di Livorno e Grosseto

è grande 435
volte Milano

copre il 5,4%
della superficie
dei 24 Parchi
Nazionali

78% l'area
protetta
a mare

22% l'area
protetta
a terra

è diventato
maggioresse
nel 2014

Il Gabbiano
corso è la
specie simbolo



Un Parco a sette stelle

L'area protetta comprende 7 isole e alcuni isolotti

59%

la superficie complessiva delle isole che rientra nel territorio tutelato dal Parco



GORGONA

fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,3 Km², con una superficie a mare protetta di 149,3 Km²



GIANNUTRI

fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,4 Km², con una superficie a mare protetta di 107,6 Km²



MONTECRISTO

fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 10,2 Km², con una superficie a mare protetta di 144,5 Km²



PIANOSA

fa parte al 100% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 10,2 Km², e un'area a mare protetta di 45 Km²



CAPRAIA

fa parte al 77% del territorio del Parco, con una superficie a terra di 15,3 Km² e un'area a mare protetta di 168,4 Km²



GIGLIO

fa parte al 40% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 9,1 Km²



ELBA

fa parte al 50% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 127,3 Km²

Un Parco ricco per biodiversità

22 tipologie
di Habitat naturali
presenti

37 specie animali
di interesse
comunitario

99,8% la superficie
occupata da aree
importanti per la
diversità vegetale(IPA)

15 siti inclusi nella
Rete Natura 2000
tra SIC e ZPS

Un Parco ricco per biodiversità – flora e fauna

FAUNA: gli uccelli marini sono di rilevante importanza, tra gli anfibi il Discoglossò sardo e altri *taxa* endemici di invertebrati



Berta Maggiore



Berta minore



Gabbiano corso



Discoglossò sardo

FLORA: prevalentemente mediterranea, è ricca di specie che si possono trovare esclusivamente su alcune delle isole dell'Arcipelago. Sull'Elba sono presenti Casagno e Tasso



Castagno



Tasso

La missione del Parco

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, nato nel 1996, si estende su un'area di 79.160 ettari tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare. È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%) e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

.....





La missione del Parco

Il Parco tutela il patrimonio naturale e ambientale e garantisce la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso - simbolo del Parco - e la Berta maggiore e la Berta minore. Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Ambiti di intervento e temi chiave

AREA NATURALISTICO AMBIENTALE



BIODIVERSITÀ



GEODIVERSITÀ



PAESAGGIO



BOSCHI
MEDITERRANEI



MARE

AREA SOCIALE E CULTURALE



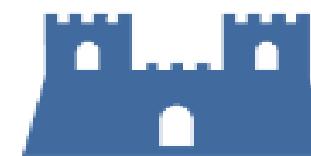
EDUCAZIONE
AMBIENTALE



DIVULGAZIONE E
COMUNICAZIONE



FRUIZIONE



PATRIMONIO
STORICO -
CULTURALE



LEGALITÀ

AREA ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE



TIPICITÀ LOCALI
E SISTEMA
PRODUTTIVO



ENERGIE
RINNOVABILI ED
ECONOMIA VERDE



TURISMO
SOSTENIBILE

Un Parco parte della Comunità Locale

Territorio e collettività

Residenti, fruitori del Parco e turisti,
Scuole
Mondo del volontariato e protezione civile
Associazioni ambientaliste, associazioni di cittadini, mass media



Operatori economici

Operatori turistici e della ristorazione, Aziende agricole e artigiane, fornitori dell'Ente Parco, Associazioni economiche di categoria, Associazioni professionali

Istituzioni ed Enti Locali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della Giustizia, Ministero delle Finanze e Avvocatura dello Stato
Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), Corpo Forestale dello Stato (CFS), Capitaneria di Porto e altre Forze dell'ordine

Regione Toscana

Province di Livorno e Grosseto

Amministrazioni locali comprese nel territorio del Parco

Università degli Studi, Istituzioni scientifiche, Enti di ricerca

Un Parco ben gestito

Trasparenza, efficienza e innovazione alla base dell'autorevolezza istituzionale dell'Ente

**2 anni e 2 giorni
il tempo di approvazione
del Piano del Parco**

dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Parco all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale della Toscana (rispetto alla media di 5 anni dei Parchi Nazionali)

**30 giorni il tempo
di pagamento dei fornitori,
nel rispetto della norma**

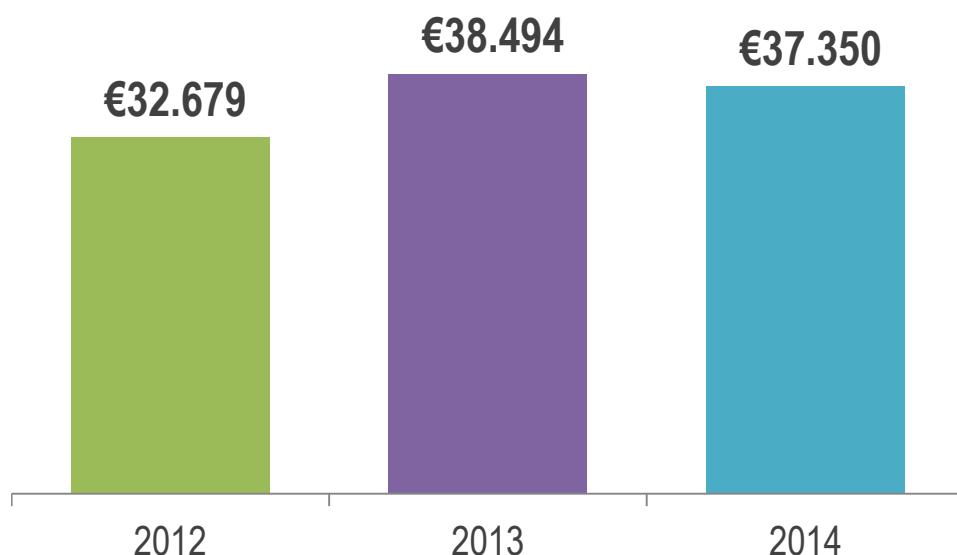
**Il sito web dell'Ente tra
i più open insieme
ad altri 8 Parchi Italiani
(100% indicatori Bussola
della Trasparenza)**

**Procedure interne
per l'acquisto
di forniture e servizi adeguate
alla normativa**

Un Parco «parco»

Nel 2014 la spesa per gli Organi rappresenta l'**1,27% del totale della spesa corrente del Parco**

SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE



Nel 2014, l'indennità di carica percepita dal **Presidente** è stata pari a 26.972,28€ che corrisponde a un **compenso medio netto mensile di 1.296,15€ per 12 mensilità**

Tra marzo 2012 e il 13 gennaio 2015 il Parco è rimasto privo di Consiglio Direttivo

Le persone che lavorano per il Parco - 2014



21

il totale dei dipendenti, compreso il Direttore



95%

il personale a tempo indeterminato

14%

il personale part time



47,6

l'età media del personale



62%

i dipendenti con laurea



16,8%

il tasso di assenza media annua



695 mila €

la spesa complessiva per il personale (-4% dal 2012)



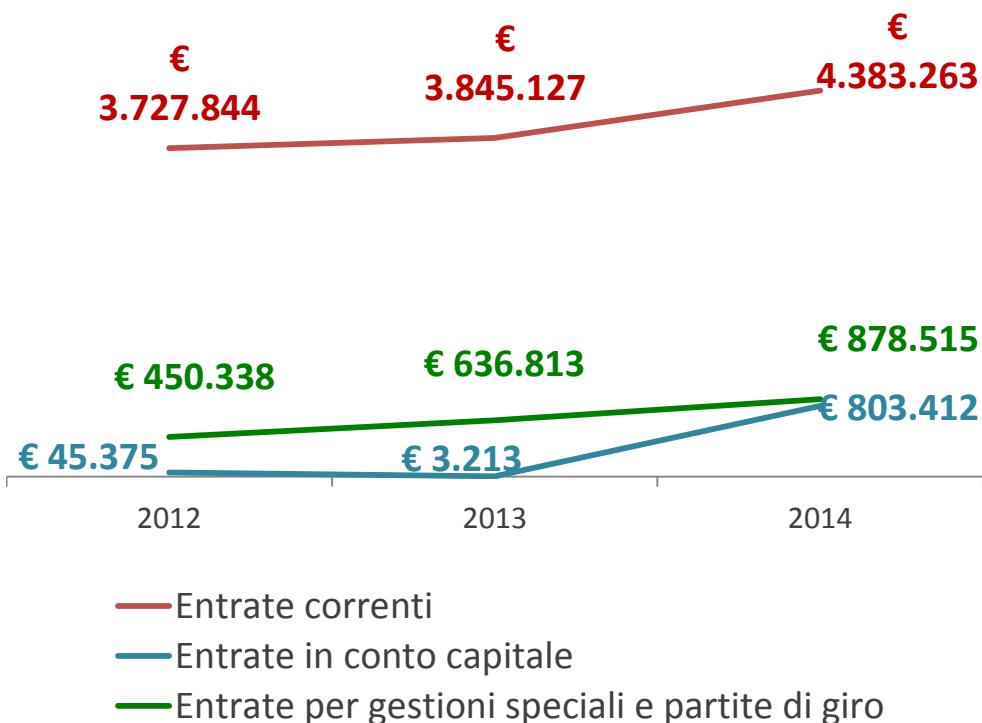
136

Le ore di formazione per tutto il personale dell'Ente

Più entrate per il Parco - 2014

5,2 milioni di euro le entrate al netto delle partite di giro, con un aumento del 41% dal 2012

TREND DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

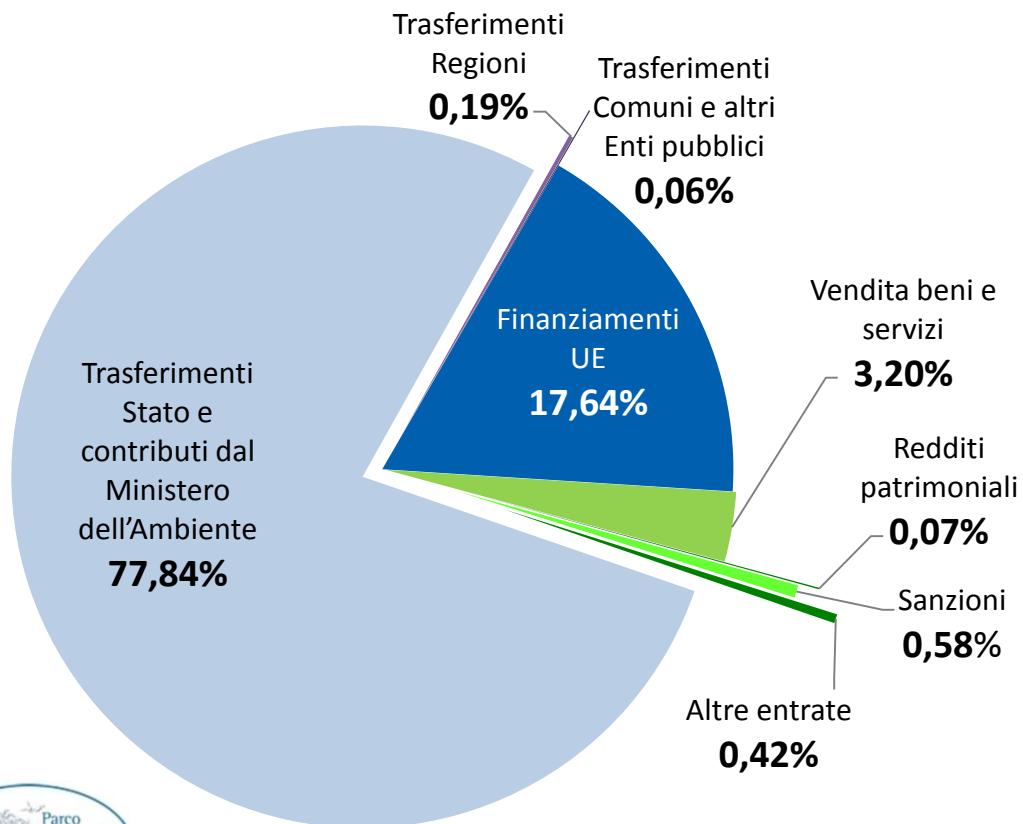


L'aumento delle entrate in conto capitale nel 2014 è legato a trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di interventi straordinari presso l'Isola del Giglio – recupero e valorizzazione della Rocca e della Fortezza di Giglio Castello

Più entrate per il Parco - 2014

Il 78% delle risorse proviene da trasferimenti dello Stato e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il 3,8% da attività del Parco

ENTRATE PER FONTE 2014 – al netto delle partite di giro

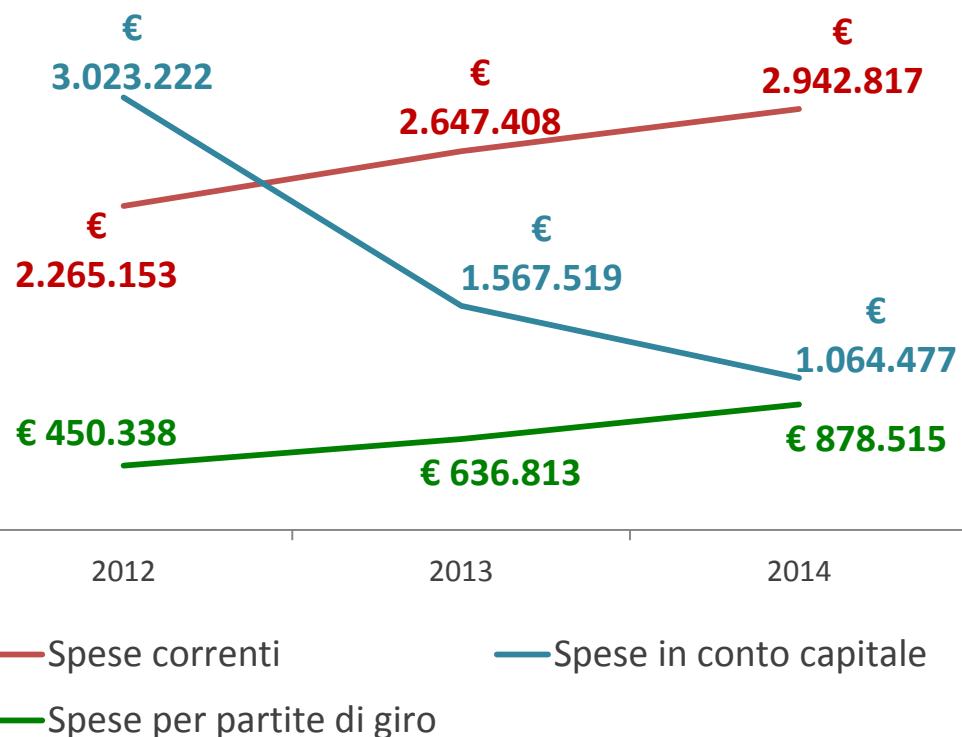


	2012	2014	Variazione
Stato e Ministero dell'Ambiente	€ 3.230.448	€ 4.037.504	+ 25%
Regioni	€ 221.240	€ 10.000	- 95%
Province, Comuni e altri Enti Pubblici e privati	€ 95.822	€ 3.000	- 97%
Finanziamenti dall'Unione Europea	€ 427	€ 914.79	+213,757%
Ricavi da vendita di beni e servizi	€ 107.881	€ 166.039	+ 54%
Redditi patrimoniali	€ 45.375	€ 3.412	- 92%
Sanzioni derivanti da inosservanza delle norme	€ 20.908	€ 30.194	+ 44%
Altre entrate	€ 51.115	€ 21.730	- 57%

Spese per attività in aumento - 2014

4 milioni di euro le spese al netto delle partite di giro, con una diminuzione del 65% della spesa per investimenti e un aumento del 30% della spesa per attività

TREND DELLE SPESE PER TIPOLOGIA



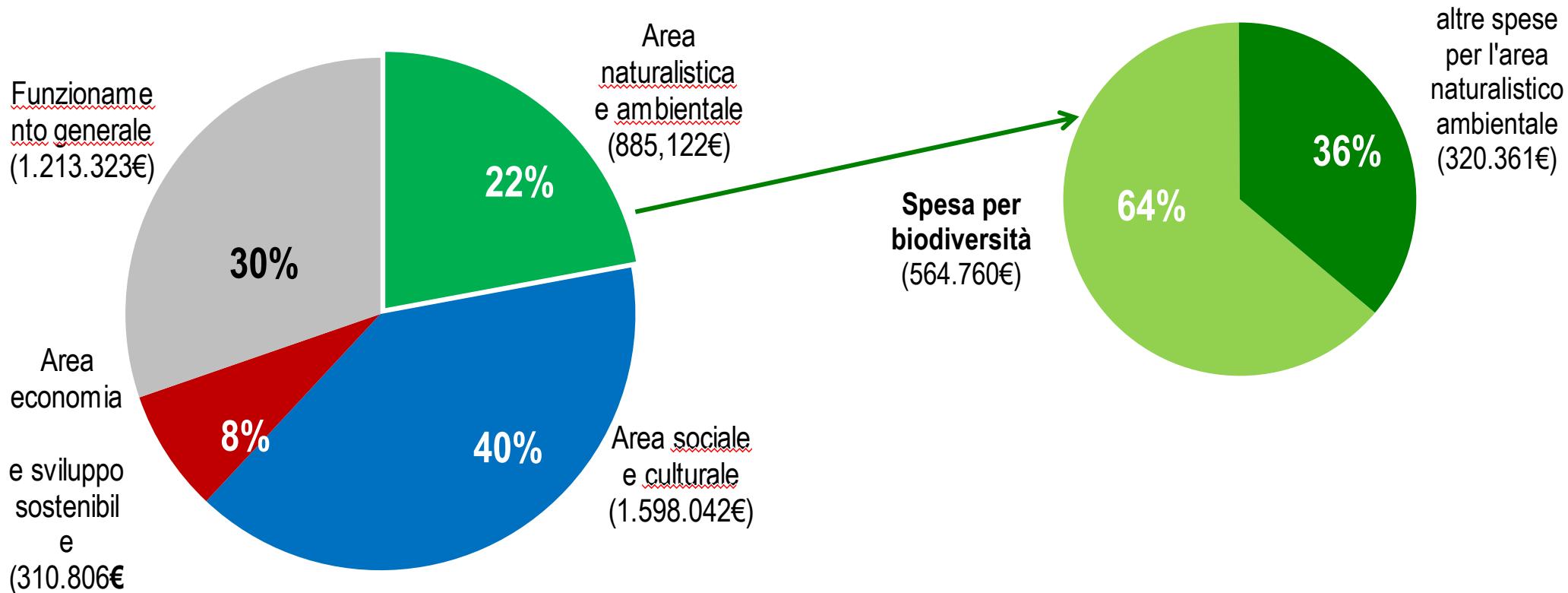
51€ la spesa del Parco per ettaro

Il valore elevato della spesa in conto capitale nel 2012 è legato all'impegno di spesa per l'acquisto delle Dune di Lacona, unica significativa area dunare dell'isola d'Elba acquistata dal Parco con l'obiettivo di garantirne la salvaguardia e la fruizione sostenibile

Come vengono spese le risorse

70% le risorse impiegate per la realizzazione di attività legate alla missione istituzionale dell'Ente, 30% per il funzionamento generale dell'Ente (2014)

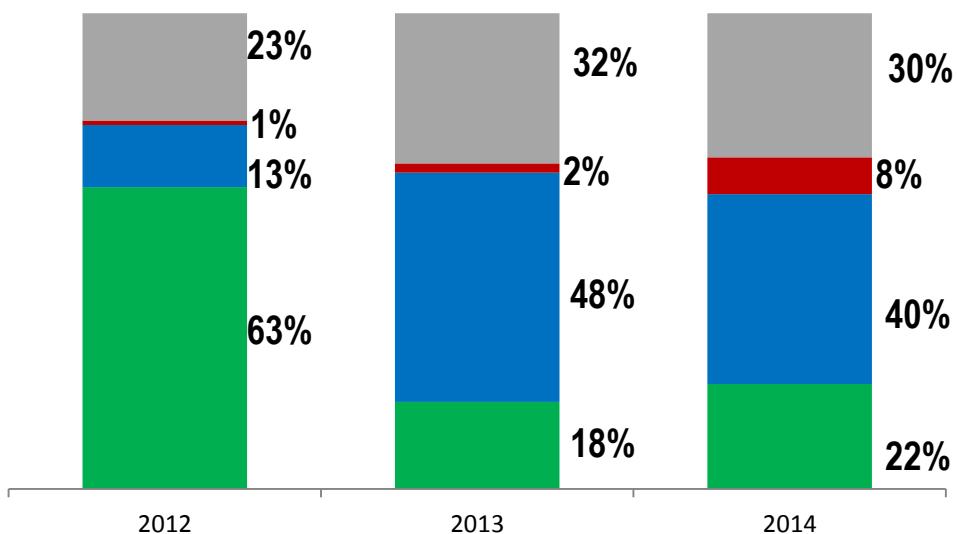
SPESA COMPLESSIVA PER AREE DI INTERVENTO



Le spese del Parco per ambiti di intervento

La composizione della spesa per aree di intervento varia in modo significativo negli anni, soprattutto per effetto della spesa in conto capitale

SPESA COMPLESSIVA PER AREE DI INTERVENTO



- funzionamento generale
- economia e sviluppo sostenibile
- sociale e culturale
- naturalistica e ambientale

Nel 2014 e nel 2013 prevale la spesa per l'area sociale e culturale per effetto

- dei contributi ricevuti per gli interventi straordinari di recupero e fruizione del patrimonio storico e culturale sull'isola del Giglio (2014)
- per il ripristino del Castello del Volterraio (2013)

Nel 2012 prevale la spesa per l'area naturalistico-ambientale per effetto dell'acquisto delle Dune di Lacona

La riduzione dell'avanzo e i risparmi di spesa dell'Ente

L'avanzo di amministrazione si riduce

-22% dal 2011, passando da 7,9 milioni di euro a 6,2 nel 2014, nonostante l'aumento delle entrate, segno di una nuova e più attenta gestione dell'Ente

-32% dal 2011 la riduzione dell'avanzo vincolato

Buona parte delle risorse vincolate alla realizzazione di progetti specifici sono state sbloccate come per esempio l'acquisto del biotopo delle Dune di Lacona nel Comune di Capoliveri

-36% dal 2012 la riduzione della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione

Indice di una migliore capacità di spesa dell'Ente

Risparmi di spesa aggiuntivi grazie a piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il 50% dei risparmi, conseguiti grazie alla razionalizzazione degli spazi e alla cessazione di 2 contratti di locazione, con il conseguente trasferimento degli uffici e della sede del Coordinamento Territoriale dell'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato di Portoferraio presso immobili concessi a titolo gratuito dal Demanio, **sono stati utilizzati come incentivo per il personale che ha contribuito a realizzarli.**



La rendicontazione delle attività e dei risultati



**Area
naturalistico
ambientale**



**Area sociale
e culturale**



**Area
economia
e sviluppo
sostenibile**

I riconoscimenti per il Parco



Il Parco fa parte del
**Santuario Internazionale
dei Cetacei**



L'Isola di Montecristo
ha ottenuto il **Diploma
Europeo delle Aree Protette**



La **rete dei 22 Ecoalberghi**
sul territorio dell'Arcipelago
è stata premiata da
Legambiente alla Borsa
Internazionale del Turismo
2014 di Milano per la
«migliore esperienza
collettiva»

I benefici gestionali

- Esplicitare la missione e le priorità strategiche del Parco
- Riorganizzare le voci di bilancio secondo le funzioni e gli indirizzi strategici dell'Ente
- Monitorare in modo puntuale e condiviso i risultati del lavoro svolto e avviare una riflessione sugli effetti
- Sviluppare motivazione e senso di appartenenza del personale, nonché il coordinamento trasversale tra i diversi uffici
- Semplificare e integrare il ciclo programmazione – controllo – rendicontazione e fornire elementi di valutazione della *performance* organizzativa e individuale

I benefici comunicativi

- Comunicare con chiarezza l'identità e il ruolo del Parco ai diversi soggetti del territorio
- Esplicitare i cambiamenti attesi e il valore ambientale, sociale ed economico prodotto dando conto anche in modo trasparente dell'impiego delle risorse ricevute dal Ministero
- Migliorare la qualità delle relazioni con gli *stakeholder* istituzionali (Regione, Province, Comuni), aumentando il riconoscimento del ruolo del Parco e la capacità di aggregare risorse
- Diffondere una cultura rispettosa dell'ambiente e del patrimonio naturale, a partire anche dall'educazione ambientale nelle scuole

I benefici partecipativi

- Coinvolgere gli attori locali nella valutazione degli effetti prodotti dall'attività del Parco
- Fornire ai Consigli Comunali, Provinciali e Regionale gli elementi di conoscenza necessari per impostare e verificare le politiche di tutela e sviluppo del territorio
- Avviare dialogo strutturato con gli operatori economici per il *co-design* di itinerari e pacchetti turisti

L'evoluzione dei Bilanci di sostenibilità dei Parchi



Parco Regionale dei Colli Euganei: impostazione del modello di rendicontazione Refe - Federparchi



REGIONE LIGURIA

Parchi Liguri: prima rendicontazione di sistema con 6 Bilanci di Sostenibilità dei Parchi Regionali coordinati dalla Regione Liguria



Parco Nazionale della Sila: infografiche e primo video del Bilancio di Sostenibilità di un Parco nazionale



REGIONE DEL VENETO

Parchi Veneti: primo Bilancio di sostenibilità consolidato con la Regione e i 5 Parchi regionali e Bilancio di mandato 2010 - 2015



Parco Nazionale del Gran Paradiso: potenziamento degli indicatori di effetto e lettura trasversale alle tre dimensioni nelle conclusioni; primo Bilancio di Sostenibilità web nel sito istituzionale



Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano: Bilancio di sostenibilità in versione divulgativa e realizzazione di un *company profile del Parco in una logica di accountability*

Refe

Strategie di Sviluppo Responsabile

Referenze

STRATEGIA E PERFORMANCE



Comune di Milano



COMUNE DI MEDA



COMUNE DI CASSANO D'ADDA



COMUNE DI INZAGO



Unione Comuni Medio Brenta

I.R.P.E.A.

Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE



I.R.P.E.A.



Istituti Riuniti Padovani di Educazione ed Assistenza



FLC CGIL LOMBARDIA
federazione lavoratori della conoscenza



FLC CGIL PUGLIA
federazione lavoratori della conoscenza



ACCOUNTABILITY E VALUTAZIONE



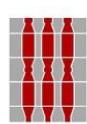
ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



REGIONE DEL VENETO



Istituto dei Cocchi di Milano



Regione Umbria



REGIONE LIGURIA



Comune di Milano

Confartigianato



COMUNE DI RHO



Comune di San Donato Milanese

FERROVIENORD



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie



padova tre
www.pdtre.it
METROPOLITANA MILANESE SPA

Parco Nord Milano



COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE



COMUNE DI RHO



COMUNE DI COMO



Milano

Comune di Milano



COMUNE DI MONZA



Comune di San Donato Milanese



Regione Lombardi
ASL Varese



ALZHEIMER ITALIA®
La forza di non essere soli.



FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS

Refe

Strategie di Sviluppo Responsabile

Refe

Strategie di Sviluppo Responsabile



Piazza Luigi di Savoia 22

20124 Milano

tel. 02 36 56 71 11

fax 02 36 56 79 16

e-mail info@refe.net

www.refe.net

**RENDERSI
CONTO
PER
RENDERE
CONTO**

Copyright © Refe 2011. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, totale o parziale, in qualsiasi forma, senza l'autorizzazione scritta di Refe s.r.l.